

Attività dell'Istituto nell'anno 1999, in «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento» (ISSN: 0392-0011), 25 (1999), pp. 681-699.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/anisig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Attività dell'Istituto nell'anno 1999

INTRODUZIONE

L'attività dell'ITC-isig nell'anno 1999 è stata caratterizzata dal tentativo di rilanciare l'attività e la filosofia del Centro secondo parametri capaci da un lato di valorizzare l'esperienza del passato e dall'altro di aprire la strada a nuove esigenze. Per chiarire queste linee sono utili alcune affermazioni di principio.

a. Il Centro rimane rigorosamente incentrato nel suo ruolo di ricerca storica e di promozione della ricerca storica relativa ai suoi temi specifici intorno ai quali sono stati predisposti e si continuano a predisporre gli strumenti operativi di base (Biblioteca): il tema delle istituzioni civili ed ecclesiastiche, con particolare riguardo per i meccanismi di funzionamento degli Stati e delle Chiese; il tema dell'istruzione e delle strutture di formazione culturale (scuole, università, accademie, ecc.); il tema delle scienze che sono alla base dello sviluppo del mondo moderno; il tema sociale del ruolo delle masse e della formazione delle classi dirigenti; il tema delle ideologie, ecc.

b. Il Centro non è ovviamente in grado, data l'esiguità delle sue forze interne (3 soli ricercatori), di occupare così numerosi e così imponenti settori di ricerca (anche se tiene molto a pilotare, con le stesse forze, alcune ricerche esemplari); ma si avvale dei suoi mezzi, dei suoi contatti con molti studiosi italiani e tedeschi, oltre che di altri Paesi, per occupare almeno alcuni settori di ricerca, quelli ritenuti di interesse maggiore e più ricchi di potenzialità future. Il Centro, in tal modo, giustifica la sua politica delle borse di studio (date non a giovani in formazione, ma a giovani che sono sul punto di concludere ricerche attinenti alle proprie problematiche), la sua politica dei *Visiting Professors* (studiosi invitati a trascorrere almeno un mese presso il Centro e a partecipare le loro ricerche in atto), la sua politica dei convegni e delle pubblicazioni, che sono altrettante occasioni per far passare per Trento il meglio della storiografia mondiale relativa ai propri indirizzi di ricerca.

c. Il Centro non si ferma ai suoi temi tradizionali, ma sta sperimentando l'avvio di temi nuovi, sempre interni alle sue grandi tematiche, nei quali più sia evidente l'interesse per la storia delle masse in quanto indirette creatrici di istituzioni del tutto speciali: così si giustifica l'interesse, esplicito nel corso del 1999, per la

storia del profetismo, della direzione spirituale e degli spazi sacri, nonché l'interesse per il grande filone delle «Petizioni e Suppliche» (un altro modo per fare la storia degli Stati e delle Chiese). Inoltre, sempre in chiave innovativa, il Centro sta rinnovando la tematica delle Settimane di settembre, che sono il momento più importante e visibile della sua vita. Così, la Settimana del 1999 non ha esitato a confrontarsi con la storia contemporanea (in passato scarsamente ospitata dal Centro), e in particolare con un tema di estrema attualità come quello degli stermini del XX secolo.

d. Al Centro non basta svolgere un'attività per soli specialisti, ma fa ogni sforzo per facilitare la ricaduta dell'attività nel mondo trentino: con i rendiconti al pubblico delle sue iniziative più importanti; con i *dossiers* preparati per facilitare la comprensione delle Settimane. Inoltre il Centro si sta adoperando per collocare Trento, la storia e la tradizione della provincia trentina al posto che le spetta: i programmi speciali individuati per il prossimo triennio – sia l'ipotizzata storia dei rapporti Italia-Germania dalle origini al 2000, sia il programma «Trento tra Nord e Sud» – vogliono far risaltare il ruolo di Trento come cerniera tra più mondi. Ancora: il Centro non può non rendersi conto della mutata realtà dell'università italiana, delle nuove esigenze di sinergia che toccano in particolare il mondo trentino; e sottopone quindi alla riflessione il tema del rapporto con l'Università, che è ente non solo di formazione ma anche di ricerca, e quindi della collocazione futura del Centro nel quadro di tutti gli enti culturali e scientifici dell'area trentina.

Ciò detto, si può entrare nel merito dei vari settori nei quali si articola la vita del Centro.

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

Responsabile: *Giorgio Butterini*

a. *Patrimonio*: L'incremento del patrimonio durante l'anno 1999 è stato di 1917 documenti (nel 1998: 1897), comprensivi di libri e periodici.

Acquisizioni libri: con i 1917 volumi acquisiti in Biblioteca durante l'anno si raggiunge in totale quota 107.693. Di questi: 1418 acquistati da parte nostra (nel 1998 erano stati 1508); 200 (1998: 158) in scambio e 319 (1998: 231) in dono. Per il libro antico non c'è stato alcun incremento, in Biblioteca abbiamo quindi un totale di: 3 incunaboli, 126 cinquecentine, 307 seicentine e 757 settecentine.

Periodici: i periodici in abbonamento sono 310 (lo scorso anno erano: 304); 133 i periodici in scambio, 17 in omaggio, 2 come *memberships* e 538 quelli spenti,

per un totale di 1000. Dallo scorso anno 1999 i periodici ITC-isig sono consultabili in rete web.

b. *Catalogazione*: attualmente il ritardo nella catalogazione si aggira sui 9 mesi (come lo scorso anno).

c. *Frequenza della Biblioteca*: nel 1999 le giornate di apertura della biblioteca al pubblico sono state 290. Sono state distribuite 313 tessere annuali e 571 tessere giornalieri; questo dimostra che abbiamo una presenza saltuaria, di consultazione più che di studio. La frequenza alla sala di lettura è stata di 8730 presenze e fa registrare un sensibile calo rispetto agli anni precedenti. Anche le richieste di libri sono in calo: nel 1999 sono state 7.984 (nel 1998: 9.238; nel 1997: 10.039).

d. *Servizi*: si tratta di servizi di informazioni varie o di prestiti esterni. Frequentemente, soprattutto dall'esterno e da città di altre regioni, giungono richieste di informazioni bibliografiche o di prestiti o di fotocopie. I prestiti con altre biblioteche nel 1999 sono stati 402 nell'ambito del CBT e 92 all'esterno; 92 invece le richieste fatte da noi ad altre biblioteche.

Nel 1999 è stata attuata l'installazione di una rete locale della Biblioteca per accedere ai servizi del CBT non più con terminali, ma con PC sui quali possono essere caricati anche altri servizi. La Biblioteca offre tre postazioni al pubblico, una postazione al pubblico di un PC con internet e di PC per la distribuzione, da dove dovrebbe partire il prestito automatizzato nel più breve tempo possibile.

Dal maggio 1998 il catalogo della Biblioteca è consultabile sulla rete web ed è distribuito attraverso di essa a tutti i ricercatori.

e. *Scambi e Recensioni*: la Biblioteca cura infine il settore scambi e recensioni. Invia i volumi pubblicati dal Centro in scambio con altre istituzioni: 158 volumi degli «Annali» e 35 copie di ciascun volume delle collane «Monografie», «Quaderni» e «Contributi/Beiträge». Inoltre cura l'invio ad elenchi prestudiati dei volumi per recensione (il numero varia da volume a volume: circa 40 per ciascun volume).

Infine è cura della Biblioteca raccogliere tutte le recensioni di pubblicazioni rientranti nelle collane del Centro. Nel 1999 tale raccolta ha fruttato 18 recensioni.

ATTIVITÀ CONVEGNISTICA

Responsabile: *prof. Giorgio Cracco*

Conferenze, seminari, colloqui

28 gennaio 1999

Il medico in tribunale. Presentazione del volume di Alessandro Pastore, a cura di Renato MAZZOLINI (Trento), Giuseppe OLMI (Bologna) e Diego QUAGLIONI (Trento)

19 febbraio 1999

Fine del mondo e profezia tra medioevo ed età moderna, Trento. Seminario preparatorio del Convegno del 14-16 aprile a cura di Giovanni FILORAMO (Torino), Alexander PATSCHOVSKY (Konstanz) e Roberto RUSCONI (L'Aquila)

14-16 aprile 1999

Profetismo e politica nella storia dell'Occidente, Trento. Convegno in collaborazione con il CNR. Coordinamento scientifico: da Giovanni FILORAMO (Torino), Alexander PATSCHOVSKY (Konstanz) e Roberto RUSCONI (L'Aquila)

Relazioni:

Giorgio CRACCO (Torino-Trento), *Premessa*

I parte:

Giovanni FILORAMO (Torino), *Introduzione*

Enrico NORELLI (Ginveva), *Profezia e politica nella ricezione dell'Apocalisse (II-VI sec.)*

Rosanna BARCELLONA (Catania), *Profezia e politica: i concili gallici tra V e VII secolo*

II parte:

Alexander PATSCHOVSKY (Konstanz), *Introduzione*

Valeria DE FRAJA (Verona), *Usi politici della profezia gioachimita*

Matthias KAUP (Konstanz), *Der Antichrist in der politischen Prophetie des 13. Jahrhunderts.*

Robert E. LERNER (Evanston IL), *Profezia e politica nel Medioevo*

III parte:

Roberto RUSCONI (L'Aquila), *Introduzione*

Letizia PELLEGRINI (Roma), *Poteri profetici e poteri istituzionali nella predicazione del Savonarola*

Genoveffa PALUMBO (Napoli), *L'iconografia del profeta in età moderna*

Anna SCATTIGNO (Firenze), *La fabula profetica di Ferdinando Tartaglia tra guerra e dopoguerra*

Luciano MARTINI (Firenze), *Ernesto Balducci e la «profezia laica»*

7 maggio 1999

Ricerca storica tra archivi reali e virtuali, Trento. Seminario in collaborazione con l'Archivio Diocesano di Trento

Relazioni:

Giorgio CRACCO (Torino-Trento), *Introduzione*

Cecilia NUBOLA (Trento), *Visite pastorali e Banca dati: le motivazioni di un progetto*

Paola CARUCCI (Roma), *Fonti ecclesiastiche, fonti civili: aspetti legislativi, progetti e iniziative in corso*

Livio SPARAPANI (Trento), *Figura e ruolo dell'archivista ecclesiastico: problemi e prospettive*

Michele ANSANI (Pavia), *Fonti reali, fonti virtuali tra storia e archivistica*

Paolo PRETO (Padova), Xenio TOSCANI (Pavia), *Presentazione del volume «Fonti ecclesiastiche per la storia sociale e religiosa d'Europa: XV-XVIII secolo»*

Angelo TURCHINI (Milano), *Conclusioni*

20-22 maggio 1999

La direzione spirituale tra medioevo ed età moderna: percorsi di ricerca e contesti specifici, Trento. Seminario di studio in collaborazione con ITC-isr. Coordinamento scientifico: Antonio AUTIERO (Münster-Trento) e Mario ROSA (Pisa)

Relazioni:

Giorgio CRACCO (Torino-Trento), *Premessa*

Mario ROSA (Pisa), *Introduzione*

I. Dottrine, modelli, sentimenti

Pier Luigi BORACCO (Milano), *La direzione spirituale come problema teologico*

Sr. Michaela PFEIFER O. Cist. (Roma), *La direzione spirituale cisterciense tra psicologia e mistagogia: Guglielmo di Saint Thierry († 1148) e Aelredo di Rievaulx († 1167)*

Adriano PROSPERI (Pisa), *Modelli femminili, realizzazioni maschili: qualche esempio*

Enrico STUMPO (Siena), *Emozioni, istinti, sentimenti: la direzione spirituale e la psicologia cattolica nell'Italia moderna*

II. Teoria e Pratica

Gabriella ZARRI (Bologna), *Teoria e pratica della direzione spirituale in ambiente post-savonaroliano (primi decenni del '500)*

Daniela SOLFAROLI CAMILOCCI (Pisa), *Il problema della guida spirituale nella «Vita» di Caterina da Genova*

Pierre-Antoine FABRE (Paris), *Lire une méditation écrite. Direction spirituelle et littérature de spiritualité à travers quelques textes de Louis Richeôme (1544-1625)*

Michael PLATTIG O. Carm. (Münster), *La direzione spirituale in Giovanni della Croce*

Antonella ALIMENTO (Pisa), *La direzione spirituale giansenista*

III. Maestri e discepoli

Guido MONGINI (Torino), *Brigida Morello. Dall'obbedienza alla liberta di spirito: esperienza mistica e direzione spirituale*

Sabrina STROPPA (Torino), *Una pratica di direzione spirituale secentesca: Pier Matteo Petrucci*

Flavio CUNIBERTO (Torino), *Il rapporto tra maestro e discepolo nella 'Theosophia revelatae' di Jacob Böhme*

Cecilia NUBOLA (Trento), *Maria Arcangela Biondini mistica e madre spirituale sul finire del XVII secolo*

IV. Forme e mutamenti

Michela CATTO (Pisa), *Tracce di direzione spirituale in operatori e destinatari dell'insegnamento catechistico: statuti di confraternite di Dottrina Cristiana e catechismi del XVI secolo*

Adelisa MALENA (Pisa), *«L'offerta della volontà». Padri e figli spirituali nella Siena del Seicento*

Patrizia BERTINI (Roma) - Miriam TURRINI (Ferrara), *Il confessore come direttore d'anime in Sant'Alfonso Maria de Liguori*

Paolo PRODI (Bologna), *Riflessioni conclusive*

2-5 giugno 1999

I Santuari italiani dell'Italia centrale e settentrionale, Trento. Convegno in collaborazione con l'École Française de Rome, con il CNR e con il concorso del BIM dell'Adige (Trento). Coordinamento scientifico: Giancarlo ANDENNA (Milano), Giorgio CRACCO (Trento) e André VAUCHEZ (Roma)

Relazioni:

John SCHEID, *Prima dei santuari cristiani: il mondo pagano*

Gian Maria VARANINI - Emanuele CURZEL, *Trentino*

Leo ANDERGASSEN, *Südtirol*

Giancarlo ANDENNA - Maria Luisa GATTI PERER, *Lombardia*

Andrea PIAZZA - Paolo COZZO, *Piemonte - Valle d'Aosta*

Antonio PUNCUH, *Liguria*

Lorenzo PAOLINI - Luigi CANETTI, *Emilia-Romagna*

Anna BENVENUTI - Fabio BISOGNI, *Toscana*

Mario TOSTI, *Umbria*

Giuseppe CUCCU, *Marche*

Giuseppina DE SANDRE GASPARINI - Antonio RIGON, *Veneto*

Andrea TILATTI, *Friuli Venezia Giulia*

Ilaria BONACCORSI, *Presentazione della banca-dati*

Aggiornamenti sulle regioni centro-meridionali e insulari

Francesco SCORZA BARCELLONA, *Lazio*

Luigi PELLEGRINI, *Abruzzo-Molise*

Giovanni VITOLO, *Campania*
Valeria VERRASTRO, *Basilicata*
Maria Stella CALÒ MARIANI - Giorgio OTRANTO, *Puglia*
Giuseppe ROMA, *Calabria*
Salvatore FODALE - Salvatore PRICOCCO, *Sicilia*
Francesco Cesare CASULA, *Sardegna*

30 settembre - 2 ottobre 1999

La ville dans la montagne – la montagne dans la ville, Trento. Convegno in collaborazione con l'Associazione internazionale per la storia delle Alpi e con il Dipartimento di Economia dell'Università di Trento. Coordinamento scientifico: Jean-François BERGIER (Zürich) e Gauro COPPOLA (Trento)

Relazioni:

Giorgio CHITTOLENI (Milano), *Città di montagna, città di pianura: le relazioni col territorio fra fine Medioevo e prima Età moderna*

Bernard REMY (Grenoble), *Les élites sociales dans les Alpes sous le Haut-Empire Romain*

Gerhard WEBER (Kempten), *Zur Einwohnerzahl in der Römerstadt Cambodunum-Kempten im Allgäu*

Klaus BRANDSTÄTTER (Innsbruck), *Spätmittelalterliche Eliten in Tiroler Kleinstädten: Hall in Tirol im Vergleich*

Marina CAVALLERA (Milano), *Città e «borghi grossi» prealpini, luoghi di mediazione e di scambio (secc. XVII-XVIII)*

Darja MIHELIC (Ljubljana), *Stadt im Alpengebirge und in den dinarischen Alpen (das Beispiel Slowenien)*

Elisabeth DIETRICH (Innsbruck), *«... wo das Gemüth gesunden muß». Gesundheits- und Umweltbedingungen in der Gebirgsstadt Innsbruck im 19. Jahrhundert*

Miha KOSI (Ljubljana), *Die Entstehung der Städte im Lichte der Verkehrsbedingungen (Slowenische Alpen)*

Robert HOFFMANN (Salzburg), *Salzburg in Salzburg. Landeshauptstadt und Gebirgsraume im 19. und 20. Jahrhundert*

Raffaello CESCHI (Bellinzona), *La «città» nelle montagne*

Gianmaria VARANINI (Trento), *La montagna «urbanizzata» in area veneta*

Guido CASTELNUOVO (Torino-Chambéry), *Centri urbani, organizzazione del territorio vie di traffico in area alpina occidentale: i casi di Chambéry e di Torino fra medioevo prima età moderna*

Jon MATHIEU, *Landwirtschaft und Städtewachstum im Alpenraum, 1500-1800*

Olivier ZELLER, *La montagne dans la ville: l'immigration alpine à Lyon (XIVème- XIXième siècles)*

Viaceslaw KOLOMIEZ (Mosca), *La montagna e la città. La dicotomia della percezione russa della Svizzera all'epoca dell'impresa di Suworov*

Marie-Christine FOURNY (Grenoble), *L'identità alpine dans la ville: un outil géostratégique*

Thomas BUSSET (Zürich), *La guerre des palets: la dynamique montagne-ville dans l'histoire du hockey sur glace en Suisse*

Maiké TRENTIN-MEYER (München), *Die Anfänge des Alpinismus als urbanistisches Phänomen*

Luigi ZANZI (Pavia), *La cultura montana in città: il Club Alpino Italiano*

Jean-François BERGIER (Zürich), *Conclusioni*

21-23 ottobre 1999

Criminalità e giustizia in Germania e in Italia. Pratiche giudiziarie e linguaggi giuridici tra tardo Medioevo ed età moderna, Trento. Convegno internazionale in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Firenze, la Fakultät für Geschichtswissenschaft und Philosophie dell'Università di Bielefeld e l'International Association for the History of Crime and Criminal Justice. Coordinamento scientifico: Marco BELLABARBA (ITC-isig), Gerhard SCHWERHOFF (Bielefeld) e Andrea ZORZI (Firenze)

Relazioni:

I. *Poteri urbani e sistemi giudiziari nel tardo Medioevo*

Peter SCHUSTER (Göttingen), *Fürbitte und Gnade. Zur politischen Dimension städtischer Rechtswahrung im 15. Jahrhundert*

Andrea ZORZI (Firenze), *Legittimazione penale e poteri urbani nell'Italia tardo-medievale*

Katharina SIMON-MUSCHEID (Basel), *Diebstahl oder Erbrecht? Weibliche Solidarität und männliche Erbensprüche im Streit um letztwillige Verfügungen*

Alfredo VIGGIANO (Firenze), *Venezia, Udine e la Patria de Friuli nella prima età moderna: le pratiche penali tra poteri pubblici e poteri signorili*

II. *Giustizia penale e sistemi infragiudiziari negli stati territoriali*

Harriet RUDOLPH (Trier), *Sanktionssystem und «innerer Gerichtshof». Peinliche Strafjustiz im Hochstift Osnabrück, 1716-1802*

Paolo MARCHETTI (Teramo), *I limiti della giurisdizione penale. Crimini, competenze e territorio nel pensiero giuridico tardo medievale*

Karl HÄRTER (Frankfurt a.M.), *Kriminalität und Praxis der Strafjustiz im geistlichen Territorialstaat des alten Reiches: das Beispiel Kurmainz*

Massimo DELLA MISERICORDIA (Milano), *Confittualità sociale e composizione ecclesiastica: interventi del tribunale episcopale di Como nelle vertenze tra comunità e signori in Valtellina alla fine del Medioevo*

Andreas BLAUERT (Jena), *Zwischen Einbindung und Ausgrenzung. Urfehdedwesen im deutschen Südwesten vom 14. bis zum 18. Jahrhundert*

Marco BELLABARBA (Trento), *Le procedure penali: modelli, linguaggi e istituzioni nell'Italia settentrionale fra Cinque e Seicento*

III. *Tribunali e pratiche sociali in età moderna*

Michael FRANK (Bielefeld), *Kriminalitätsgeschichte als Mikro-Historie, oder: eine Möglichkeit, ein frühneuzeitliches Dorf zu untersuchen*

Simona CERUTTI (Paris), *Fatti e diritti. Vicissitudini della procedura sommaria a Torino nel secolo XVII*

Beatrice MASCHIETTO (Trento), *Il 'problema penale' nella dottrina italiana del secondo Settecento: Filippo Maria Renazzi*

Francisca LOETZ, *Spielräume religiöser Toleranz? Blasphemie im frühneuzeitlichen Stadtstaat Zürich*
Peter WETTMANN-JUNGBLUT (Saarbrücken), *Gotteslästerung, Aberglauben oder Betrug? Zur sozialen Praxis und staatlichen Sanktionierung des «Schatzgrabens» im 18. und frühen 19. Jahrhundert*

16-17 novembre 1999

Ian Assmann, la memoria culturale, Trento. Seminario in collaborazione con il Dipartimento di Scienze filologiche e storiche dell'Università di Trento. Coordinamento scientifico: Silvana SEIDEL MENCHI (Trento), Giovanni CIAPPELLI (Trento) e Maurizio GIANGIULIO (Trento)

25 novembre 1999

Petizioni e suppliche: comunità rurali e protesta sociale nella prima età moderna (secc. XVI-XVIII), Trento. Seminario coordinato da Cecilia NUBOLA (ITC-isig)

Relazioni:

Cecilia NUBOLA (Trento), *Introduzione*

Andreas WÜRLER (Bern), *Suppliche e gravamina nella prima età moderna: la storiografia tedesca e svizzera/Frühneuzeitliche Gravamina und Suppliken in der deutschen und schweizerischen Historiographie*

Angela DE BENEDICTIS (Bologna), *Appello, petizione, diritto di resistenza: la difesa del sé «comunitario» nella prima età moderna*

Nadia COVINI (Milano), *La trattazione delle suppliche nella cancelleria sforzesca*

Laura TURCHI (Bologna), *I patti fra i duchi d'Este e le comunità soggette (prima metà sec. XVI): primo excursus su una fonte*

Marina GARBELLOTTI (Trento), *'Li cittadini devono essere anteposti alli forestieri': suppliche al comune di Rovereto in età moderna*

Mario SBRICCOLI (Macerata), *Profili giuridici delle suppliche per giustizia in età moderna*

Christian ZENDRI (Trento), *'Consuetudo legi praevalet'. Il rapporto fra consuetudine e legge nella dottrina di Ulrich Zasius (1461-1535)*

Germano GUALDO (Roma), *Suppliche e memoriali tra medioevo ed età moderna. Note di diplomazia pontificia*

Paola REPETTI (Parma), *Scrivere alle autorità. Modalità di costruzione delle suppliche a Parma in età farnesiana (secoli XVI-XVIII)*

9-10 dicembre 1999

I processi matrimoniali, Trento. Seminario coordinato da Diego QUAGLIONI (Trento) e Silvana SEIDEL MENCHI (Trento)

Relazioni:

Silvana SEIDEL MENCHI (Trento), *Introduzione*

Achatz VON MÜLLER (Basilea), *Presentazione del libro di Susanna Burghartz, «Zeiten der Reinheit, Orte der Unzucht. Ehe und Sexualität in Basel während der Frühen Neuzeit».*

Susanna BURGHARTZ (Basilea), *Il tribunale matrimoniale di Basilea: Fisionomia delle fonti e scelte ermeneutiche*

Giovanni MINNUCCI (Siena), *Vicende familiari nel processo di nullità matrimoniale vertente fra Giorgio Zaccarotto e Maddalena di Sicilia (Padova e Venezia, 1456-1457): una lettura storico-giuridica*

Dea MOSCARDA (Trieste), *La causa matrimoniale tra Michele Vaez duca di Casamassima e Giovanna Maria de Sciart (1633)*

Christine MEEK (Dublino), *Niera, figlia di maestro Matteo Martini v. Baldissino Jacobi di Pistoia merciaio, Lucca, 1396-97*

Lucia FERRANTE (Bologna), *Lo sposo conteso: il nodo dei processi Maria da Reggio-Camillo Buganelli-Andrea Lappi-Dorotea da Paderno-Bartolomeo Rossi (Bologna 1549-1550)*

Marina POIAN (Trento) - Anna Maria LAZZERI (Trento), *Le cause matrimoniali dell'Archivio Vescovile di Feltre illustrate attraverso 4 esempi*

Angelo RIGO (Treviso), *Osservazioni su alcuni processi matrimoniali veneziani dell'età del Concilio di Trento (1545-1563)*

Luca FAORO (Trento), *Il processo di Caterina Armani contro Bartolomeo Armani (Trento, 1660)*

Silvana SEIDEL MENCHI (Trento), *Il tribunale dell'Inquisizione come tribunale del matrimonio: il caso di Margherita Svizzeri e di Giovan Battista Benzi (Assisi e Roma, 1795-96)*

Marco BELLABARBA (Trento), *Anticipazioni sull'adulterio*

Elena BRAMBILLA (Milano), *Fonti extra-giudiziarie e di foro interno*

Kim SIEBENHÜNER (Roma), *Bigamia, stupro e adulterio nei documenti dell'archivio del Sant'Uffizio di Roma*

Giuliano MARCHETTO (Milano), *Il matrimonio incerto nella dottrina civilista tra XIV e XV secolo: prospettive di ricerca*

Diego QUAGLIONI (Trento), *Rapporto sulla situazione del progetto di ricerca «I processi matrimoniali degli archivi ecclesiastici italiani»: possibili sviluppi del progetto*

Settimana di studio

XLII Settimana di studio / 42. Studienwoche

Trento, 13 - 17 settembre 1999

L'umanità' offesa: stermini e memoria nell'Europa del Novecento

Die geschändete Menschheit: die Genozide in Europa im 20. Jahrhundert. Geschichte und Erinnerung

Coordinatori:

Gustavo CORNI (Trento), Gerhard HIRSCHFELD (Stuttgart)

Relazioni/Referate:

Giorgio CRACCO (Torino-Trento), *Premessa*

Gustavo CORNI (Trento) - Gerhard HIRSCHFELD (Stuttgart), *Introduzione*

Gerhard HIRSCHFELD (Stuttgart), *Der Genozid im 20. Jahrhundert: zu Fragen und Problemen der Definition und der Vergleichbarkeit*

Giuseppe GALASSO (Napoli), *Dal «popolo» alla «massa»: un itinerario politico-ideologico*
 Giuseppe GIARRIZZO (Catania), *Gli storici e la barbarie: la storia che giudica, la storia che giustifica*
 Gianni VATTIMO (Torino), *Metafisica e genocidio*
 Carlo OSSOLA (Torino), *Memoria-oblio: il compito dell'arte*
 Gerd KOENEN (Frankfurt), *Rassengenzid und sozialer Exterminismus. Eine vergleichende Gegenüberstellung von Nationalsozialismus und Stalinismus*
 Bertrand PERZ (Wien), *SS und Polizei. Der Fall der Dienststelle Lublin*
 Christian GERLACH (Berlin), *Täter und deutsche Besatzungspolitik in Weissrussland*
 Ralf STETTNER (Bonn), *Der Apparat des GULag*
 Gustavo CORNI (Trento), *Gli ebrei nei ghetti dell'Europa orientale: una società assediata*
 Florian FREUND (Wien), *Die Deportation der österreichischen «Zigeuner»*
 Meinhard STARK (Heidelberg), *Aspekte der weiblichen Häftlingsgesellschaft im GULag. Zusammensetzung, Hierarchie, Verhaltensformen*
 Dieter POHL (München), *Reichsdeutsche als Augenzeugen beim Mord an den Juden*
 Bob MOORE (Manchester), *The Rescue of Jews from Nazi Persecution: a Western European Perspective*
 Fabio BETTANIN (Roma), *Dentro e fuori il filo spinato. Società e terrore in URSS*
 Alexander VON PLATO (Hagen), *Die Erinnerung und das Gedenken an den Holocaust im geteilten Deutschland*
 Gian Enrico RUSCONI (Torino), *La politica e l'«intervento umanitario»*
 Diego QUAGLIONI (Trento), *La cultura giuridica e le «incertezze» dei diritti umani*
 Jürgen MANEMANN (Münster), *«Weil es nicht nur Geschichte ist». Zur Problematik der Historisierung des Nationalsozialismus aus politisch-theologischer Sicht*

Hanno partecipato come borsisti e ospiti:

Christian ADOLF (Münster)
 Gregorio BAGGIANI (Roma)
 Paolo COZZO (Torino)
 Paola DI MAURO (Catania)
 Ida GARIBALDI (Pavia)
 Maddalena GUIOTTO (Vicenza)
 Isabel HEINEMANN (Freiburg)
 Sara LORENZINI (Trento)
 S. Lukas MAYRHOFER (Wippenham)
 Dirk MOSES (Freiburg)
 Holger MUNDERLOH (Siena)
 Maria PAIANO (Bologna)
 Nicole SCHNEIDER (Wien)
 Claudia SPRING (Wien)
 Barbara STELZL (Graz)
 Alberto SURICO (Torino)
 Mirjam TRIENDL (Wien)

ATTIVITÀ EDITORIALE

Responsabili: *prof. Giogio Cracco - dott.ssa Chiara Zanoni Zorzi*

Publicazioni 1999

«Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento / Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient», XXIV, 1998 [1999], 824 pp.

A partire da questo numero la rivista si presenta con una nuova ripartizione interna delle sezioni (Ricerche, Temi, Proposte, Discussioni, Materiali, Bollettino), più numerose e più 'flessibili' rispetto alla precedente struttura quadripartita (Studi, Problemi storiografici, Materiali, Bollettino). Tale innovazione è stata dettata anzitutto da un'esigenza di 'aggiornamento' quasi naturale, dopo 25 anni di vita di una rivista; essa si collega inoltre al dibattito, ultimamente sempre più fitto, su metodi, contenuti e funzioni del sapere storico. La nuova ripartizione viene illustrata dal Direttore nella breve Introduzione al volume e motivata con la necessità di offrire una struttura più 'aperta' e adattabile al materiale che di volta in volta si pubblica. Di conseguenza, potrà accadere che una rubrica non sia presente in ogni numero della rivista, ovvero che si introducano rubriche nuove, a seconda della tipologia dei contributi.

Su questo nuovo impianto è costruito il volume XXIV degli «Annali», che si apre con una serie di saggi relativi a ricerche individuali di giovani studiosi (Ricerche). Seguono quindi gli atti del convegno su «Colonialismo a confronto. Italia e Germania nella loro espansione oltremare fino alla Prima guerra mondiale» (Temi) e del seminario su «La direzione spirituale» (Proposte), entrambi organizzati dal Centro. I testi di conferenze e seminari brevi tenutisi nel corso dell'anno passato trovano spazio nelle sezioni Discussioni e Materiali; tra questi anche i saggi di alcuni giovani borsisti dell'ITC-isig.

CECILIA NUBOLA - ANGELO TURCHINI (edd), *Fonti ecclesiastiche per la storia sociale e religiosa d'Europa: XV-XVIII secolo* (Annali dell'istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni 50), Bologna 1999, 563 pp.

I saggi che compongono la presente miscellanea riflettono l'esigenza di riportare le fonti, conservate negli archivi ecclesiastici – le visite pastorali in primo luogo –, e la valutazione sul loro utilizzo, al centro della riflessione storiografica, nella convinzione che sia necessario leggerle da varie angolature di ricerca. La prima parte vuole offrire un bilancio generale sull'uso dell'informatica applicata alla documentazione e alla ricerca storica; la seconda si sofferma, in particolare, sulle ricerche francesi e tedesche relative alle visite pastorali. Tematiche ed esperienze di ricerca differenti nell'impostazione, nei temi e nell'uso delle fonti, rac-

colte nella terza parte del volume, intendono contribuire ad una maggiore apertura disciplinare degli studi di storia sociale e religiosa.

Cecilia Nubola è ricercatrice presso l'ITC-isig. I suoi interessi sono rivolti alle istituzioni ecclesiastiche e sociali nell'età della Controriforma e ai problemi di studio e utilizzo della fonte visitale.

Angelo Turchini insegna storia moderna all'Università Cattolica di Milano. Ha dedicato un'attenzione costante ai problemi della Riforma e della Controriforma, alla storia delle istituzioni ecclesiastiche così come alla storia della mentalità e cultura popolare.

SILVANA SEIDEL MENCHI - ANNE JACOBSON SCHUTTE - THOMAS KUEHN (edd), *Tempi e spazi di vita femminile tra medioevo ed età moderna* (Annali dell'istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni 51), Bologna 1999, 577 pp.

Piuttosto che erede di una peculiare memoria femminile distinta dalla memoria maschile, più che regista di un'operazione di visibilità, più che cronista/nemesi di una lotta di potere perpetuamente sbilanciata, la storia delle donne si presenta in questo volume come un osservatorio dal quale esplorare la storia umana *tout court*. Da questa prospettiva il panorama delle *res gestae* rivela anfratti e recessi che si erano sottratti alla rilevazione dei cartografi. Uno sguardo d'insieme all'orizzonte che si scopre da tale osservatorio rivela che l'esplorazione dei territori di recente acquisizione procede soprattutto lungo tre direttive, che corrispondono alle tre sezioni di questo volume: 1. verifica delle coordinate del discorso storiografico tradizionale e messa a punto delle categorie interpretative che sono specifiche della storia delle donne; 2. censimento dei nuovi abitanti che sono venuti a popolare il paesaggio storiografico per effetto dell'allargamento di orizzonti che la storia delle donne ha prodotto; 3. collocazione della donna nella storia del diritto e rilettura di quest'ultima in chiave di presenza femminile. Il panorama aggiornato della ricerca che questo volume presenta è il frutto di un incontro e confronto fra storiche e storici italiani, statunitensi e di lingua tedesca avvenuto nell'ottobre 1997.

Silvana Seidel Menchi insegna storia moderna presso l'Università di Trento. I temi principali della sua ricerca sono la storia della Riforma, Erasmo da Rotterdam e la fortuna di Erasmo in Italia. Coordina attualmente un gruppo di ricerca che studia i processi matrimoniali.

Anne Jacobson Schutte insegna storia moderna e storia del genere presso l'Università di Virginia (U.S.A.). Si è occupata di storia della Riforma in Italia (Pier Paolo Vergerio), di letteratura ed editoria religiosa nell'Italia del '500 e sta concludendo un lavoro sulla finzione di santità.

Thomas Kuehn insegna storia europea del medioevo e del Rinascimento presso l'Università di Clemson (South Carolina). Studioso di antropologia giuridica, si è specializzato nella storia della famiglia, con particolare attenzione ai rapporti intergenerazionali e alla condizione della donna nella Firenze del Trecento e Quattrocento.

ALDO STELLA, *Il «Bauernführer» Michael Gaismair e l'utopia di un repubblicanesimo popolare* (Annali dell'istituto storico italo-germanico in Trento. Monografie, 33), 340 pp.

Michael Gaismair, oltre ad essere ritenuto uno dei principali talenti militari fra i capi della guerra contadina del 1525, viene ricordato per esser stato l'autore di un originale progetto che collegava il più radicale riordinamento egualitario della società ad un profondo rinnovamento religioso, secondo l'indirizzo zwingliano. La sua *Landesordnung*, sebbene incompleta nella formulazione e simile ad un abbozzo piuttosto che ad un programma ben definito, mostra un eminente valore ideale ed ha una sua particolare importanza fra tutti i programmi della guerra contadina. Il presente volume propone al lettore, attraverso il testo della *Tiroler Landesordnung*, l'anomala forma istituzionale di un repubblicanesimo popolare tipicamente alpino, profondamente diverso da quello più o meno aristocratico rinascimentale, che esclude sia la nobiltà, sia la borghesia, postulando perfino l'abbattimento delle mura cittadine per non compromettere l'assoluta eguaglianza di una società di contadini e di minatori.

Aldo Stella, professore emerito di storia moderna presso l'Università di Padova, si occupa di storia socio-economica, istituzionale e culturale, temi sui quali ha scritto nel corso della sua lunga attività scientifica numerosi lavori. Tra questi ricordiamo in particolare *Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo* (Padova 1958) e *Dall'anabattismo veneto al «Sozialevangellismus» dei Fratelli Hutteriti e all'illuminismo religioso sociniano* (Roma 1996).

GIOVANNI CARPINELLI (ed), *Stermini nel Novecento. Fatti, documenti, interpretazioni* (Supplemento a «ITC Informa», XIV, n. 1, dicembre 1999)

La Settimana di settembre del 1999 è stata dedicata al tema difficile, ma di grande significato civile e storiografico, degli stermini nell'Europa del Novecento. La pubblicazione degli atti del convegno è prevista per il 2001 in un volume della collana «Quaderni». Si è ritenuto comunque utile realizzare su questo tema anche un *dossier*, che dopo esser stato distribuito ai partecipanti al convegno è stato elaborato anche come numero monografico di ITC Dossier, destinato anzitutto a uso didattico.

Il volume prende in esame tre esempi emblematici di sterminio realizzati nel secolo scorso, quello degli armeni nell'Impero ottomano, quello degli ebrei nell'Europa di Hitler e quello dei *kulaki* nell'Unione Sovietica di Stalin.

Giovanni Carpinelli insegna storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino.

BORSE DI STUDIO

Si ritiene opportuno dar conto in questa sede, attraverso una sintetica relazione stesa dagli stessi giovani studiosi, del lavoro svolto dai borsisti nel periodo di ricerca goduto presso l'ITC-isig nel corso dell'anno 1999.

Christian ZENDRI

Le proprietà collettive e le comunità rurali d'Antico Regime con speciale riguardo al caso trentino

Per quanto riguarda il contenuto della presente ricerca si rinvia al saggio *L'umanesimo giuridico in Germania. Le «usurae» nella dottrina di Ulrich Zasius (1461-1535)*, in questo volume.

Guido CARIBONI

Origini e sviluppo istituzionale dell'Ordine di santa Maria Maddalena «in Alemannia» in Italia e in Germania nel XIII secolo

Per quanto riguarda il contenuto della presente ricerca si rinvia al saggio *Gregorio IX e la nascita delle «sorores penitentes» di santa Maria Maddalena «in Alemannia»*, in questo volume.

Paolo COZZO

Il culto mariano nel basso Piemonte d'età moderna: il caso del santuario di Vico in una fonte inedita

Per quanto riguarda il contenuto della presente ricerca si rinvia al saggio *Santuari del Principe. I santuari subalpini d'età moderna nel progetto politico sabaudo*, che apparirà nel Quaderno dedicato agli atti del Convegno «I santuari italiani dell'Italia centrale e settentrionale», di prossima pubblicazione.

Gian Mario CAO

L'«Examen vanitatis doctrinae gentium et veritatis christianae disciplinae» (1520) di Gianfrancesco Pico della Mirandola tra scetticismo e ortodossia

In questo periodo di lavoro presso l'ITC-isig ho potuto proseguire la ricerca sulla storia dello scetticismo nella prima età moderna – in particolare sulle posizioni scettiche del savonaroliano Gianfrancesco Pico della Mirandola – a cui mi dedico sin dalla tesi di laurea.

Nel corso degli anni tale progetto ha prodotto alcuni studi che costituiscono una prima, provvisoria messa a punto di questioni e problemi: ora, al termine di ulteriori approfondimenti e dopo una serie di controlli su manoscritti fiorentini, l'indagine può dirsi ormai conclusa per la parte filologico-erudita (anche se rimangono da verificare alcune trascrizioni da codici della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia) e dunque definito il quadro relativo al recupero e alla diffusione della principale fonte del pirronismo antico, vale a dire Sesto Empirico.

Esaurita questa fase preliminare della ricerca, grazie alla quale è stato possibile stabilire la quantità e la qualità dei testimoni circolanti negli ambienti umanistici quattrocenteschi, l'attenzione può volgersi interamente alla figura e all'opera di Gianfrancesco Pico (1469-1533), primo intellettuale europeo a riproporre le idee degli scettici antichi, qualche decennio in anticipo sul più celebre scettico del Cinquecento, Michel de Montaigne.

L'interesse degli scritti di Gianfrancesco Pico, soprattutto del suo *Examen vanitatis doctrinae gentium et veritatis christianae disciplinae* (1520), non sta però tanto nel contributo filosofico recato alla prospettiva scettica – da lui ripresa ampiamente, ma con scarsa originalità –, quanto nell'accostamento inconsueto (e questa volta sì, originale) di pirronismo e savonarolismo. In questo senso la mia ricerca intende sottrarre l'esperienza intellettuale di Gianfrancesco a una astratta storia delle idee e dei concetti, per calarla completamente negli anni cruciali in cui fu elaborata e proposta.

Proprio alla determinazione del savonarolismo e dei progetti di riforma di cui Gianfrancesco Pico fu sostenitore possono concorrere una serie di indagini e approfondimenti in varie direzioni – alcuni avviati, altri solo impostati – su cui mi soffermerò brevemente.

Anzitutto il contesto familiare. Credo vadano opportunamente valorizzati alcuni elementi biografici fin qui trascurati (perlopiù a favore della parentela tra Gianfrancesco e il più celebre zio, Giovanni Pico): mi riferisco al fatto che moglie di Gianfrancesco fu dal 1491 Giovanna Carafa, nipote del cardinale Oliviero Carafa (protettore dell'Ordine domenicano dal 1478 e mediatore tra Savonarola e Alessandro VI nella vicenda che portò alla condanna del frate di San Marco)

e cugina di Giampietro Carafa (futuro Paolo IV, ispiratore tra l'altro di un processo postumo a Savonarola nel 1558). Lo stretto legame di Giovanna Carafa Pico con Savonarola risulta ampiamente dall'epistolario savonaroliano; lo stesso Oliviero Carafa dovette difendersi da pesanti insinuazioni sulle sue simpatie savonaroliane (e, per prudenza, dopo l'arresto del frate ferrarese l'8 aprile 1498 lasciò Roma per Napoli: prudenza più che giustificata, se Savonarola reagiva alle torture del terzo processo indicando proprio nel Carafa il capo di un'iniziativa volta alla convocazione del concilio – dichiarazione poi ritrattata il giorno seguente). Ciò che però colpisce in questo quadro è l'iniziale simpatia di Giampietro Carafa per Savonarola – documentata da una tarda testimonianza a Tommaso Neri dello stesso, che trent'anni dopo la scomparsa dello zio Oliviero (1511) ne riprendeva le nostalgie e il disappunto per la morte di Savonarola –, cui si accompagna una traccia dei buoni rapporti con la cugina Giovanna Carafa Pico e con il di lei marito, il savonaroliano Gianfrancesco Pico, quale risulta dall'accenno a una visita di Giampietro a Mirandola intorno al 1520 e dalla dedica allo stesso della pichiana *Pro asserendis a calumnia libris Dionysii Areopagitae epistola* (1523).

L'evoluzione negativa dell'atteggiamento di Giampietro Carafa verso Savonarola, culminata nel ricordato processo del '58, è stata ricondotta sia a precise polemiche antisavonaroliane – in particolare a quella di Ambrogio Catarino – sia, più in generale, alla reazione a Lutero (ritenuto a torto un erede di Savonarola): si assiste dunque negli stessi anni all'apparentamento di luteranesimo e savonarolismo sotto la specie dell'eresia, ma anche alla progressiva attenuazione del savonarolismo di fronte all'esplosione della Riforma, tale da «indurre molti piagnoni a prendere le distanze da fra Girolamo, a ripensare alle possibili conseguenze del suo magistero profetico e della sua ribellione, a rinunciare a ogni polemica antiromana» (M. FIRPO, *Gli affreschi di Pontormo a San Lorenzo*, Torino 1997, p. 344).

Ma se anche Gianfrancesco Pico va ricondotto ai «precoci esiti controriformistici del savonarolismo», sempre per usare le parole di Massimo Firpo, come si spiega allora la sua ininterrotta azione di difesa e celebrazione del frate di San Marco, culminata nella lunga stesura di una biografia savonaroliana, arricchita negli anni e portata a termine intorno al 1530? In realtà nessuna attenuazione è dato indicare nel percorso pichiano, che anzi congiunge fedeltà a Savonarola e polemica con Lutero (definito «il peggior eresiarca della storia» nel *Dialogus de adoratione*, dedicato nel 1524 a Clemente VII), propositi pienamente ortodossi di riforma ecclesiastica (con la *Oratio de reformandis moribus* inviata nel 1517 al V Concilio Lateranense) e offensiva contro la stregoneria (con il dialogo latino, presto volgarizzato, intitolato *Strix* [1523]).

A tali elementi va poi aggiunto il problematico capitolo relativo alle vicende del dominio di Gianfrancesco sul principato di Mirandola: ereditato nel 1491 dallo

zio Giovanni Pico – che aveva deciso di rinunciarvi in cambio di una somma di denaro che gli avrebbe consentito di assecondare la sua vocazione intellettuale – il controllo su Mirandola e Concordia gli fu sottratto nel 1501 dai fratelli Lodovico e Federico (sostenuti dalla madre, Bianca Maria d'Este, e dal cognato di Lodovico, il condottiere Gian Giacomo Trivulzio). Gianfrancesco fu costretto all'esilio fino al 1511, quando gli sforzi per rientrare a Mirandola furono adeguatamente sostenuti da Giulio II (e, almeno per l'investitura ricevuta, dall'imperatore Massimiliano); ma soltanto nel 1514 la situazione sembrò stabilizzarsi, in seguito ad un accordo che consentiva a Gianfrancesco di recuperare Mirandola e i territori circostanti, rinunciando però a Concordia in favore della cognata Francesca Trivulzio (cui spettavano inoltre 10.000 ducati d'oro); tale equilibrio si infranse definitivamente nell'ottobre 1533, quando Gianfrancesco fu assassinato insieme al figlio Alberto dal nipote Galeotto II Pico.

Ho ricordato tutta questa vicenda perché nel 1524 Gianfrancesco scriveva una *Depulsoria calumniae romaniensis oratio* (rimasta finora inedita e conservata in un codice della Biblioteca Estense di Modena) ove reagiva alle richieste della curia romana affinché la presa di Mirandola da parte di Leone X nel 1511 fosse ripagata con una grossa somma: tale episodio sembra suggerire un indirizzo nuovo a questa ricerca, giacché introduce decisamente un fattore di tipo politico-diplomatico che sembrava estraneo al percorso di Gianfrancesco, e che invece potrebbe averne condizionato negli anni le posizioni e determinato gli interessi polemici e apologetici.

In conclusione, la ricerca si è ormai definita come ricostruzione della particolare «forma di ortodossia» (questo potrebbe esserne anche il titolo) costituita dall'esperienza intellettuale di Gianfrancesco: ad essa hanno concorso elementi apparentemente eterogenei, come la critica scettica al sapere pagano (e di conseguenza al movimento umanistico) e l'impegno per una riforma della Chiesa dall'interno in chiave savonaroliana e antiluterana. Quanto riuscito sia tale progetto, non può risultare se non dall'analisi corrispondente dei suoi diversi aspetti e sviluppi.

VISITING SCHOLARS

Karol MODZELEWSKI, 31 agosto - 30 settembre 1999, Professore ordinario di storia medievale dell'Università di Varsavia. Personaggio molto noto in Polonia per il suo impegno politico d'opposizione al regime comunista e per la sua attività sindacale nella commissione nazionale di Solidarnosc.

Alla fine del suo soggiorno di ricerca presso l'ITC-isig ha svolto un seminario sul tema: «Liber homo sub tutela nobilis: le controversie sulla posizione degli uomini liberi nelle leggi germaniche».

Ioan-Aurel POP, 2 settembre - 2 ottobre 1999, Direttore del Centro di Studi Transilvanici di Cluj-Napoca (Romania), che ha come scopo principale lo studio delle interferenze rumeno-tedesco-ungheresi in Romania.

Alla fine del suo soggiorno di ricerca presso l'ITC-isig ha svolto un seminario sul tema: «La Geografia etnica dell'Europa centro-orientale tra medioevo ed età moderna».

Finito di stampare nel settembre 2000
dalle Arti Grafiche Editoriali Srl, Urbino